

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nell'Estero annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 2
 Per gli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ISTRUZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercator vecchio.
 Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 20 novembre.

Non perchè abbiano importanza i giudizi sul Ministero Gambetta, dopo quanti ne abbiamo detto nei passati numeri; ma sibbene invece quale sin loro significativo degli umori che corrono contro di esso fra i clericali, ci piace qui riportare il ragionamento della clericale Germania di Berlino — organo organo dei clericali tedeschi. « L'era di Gambetta » — così dice quel giornale. « S'apre sotto auspici non favorevoli. Il nuovo Gabinetto è omogeneo. — non vi è in lui che una sola volontà. — la volontà del dittatore Gambetta. In ciò sta la forza — ma anche la debolezza della nuova creazione. Il Ministero Gambetta si caratterizza con due fatti: la nomina dell'ateo Paolo Bert al Ministero dell'istruzione pubblica — nomina che è una sfida lanciata al partito cattolico, da chi ha inventato la formula: *il clericalismo è il nemico*. — l'altro fatto, la presa di possesso del ministero degli esteri per parte di Gambetta lui stesso e l'aver chiamato lo Spuller ben noto per la sua avversione al clericalismo ».

E forse perciò che la Germania disse, in un numero posteriore, ritenere che mai come ora Bismarck sia « l'uomo della situazione » — il cui « braccio vigoroso » sosterrà la Nazione ».

Del resto, di questo Ministero e del suo programma non si mostrano contenti nè lo *Standard*, nè la *Wiener Allgemeine Zeitung*.

Se non che, nulla di decisivo ancora avvenne, nè per ora avverrà che possa dire qualche cosa di sicuro intorno alla situazione del Ministero Gambetta. Al Senato, è vero, esso ricevette una vera sconfitta, colla elezione dell'orleanista Voisins in confronto del gambettista Hérol; spon fitta tanto più rimarchevole, in quanto che molti della destra sono ancora assenti. Ma questo fatto non ha nè può avere decisiva importanza nel momento; e mostra, più che altro, sussistere ancora quella diffidenza che salutò il nuovo Ministero alla sua formazione.

Alla presidenza del Reichstag germanico è stato eletto il conservatore Lewetow contro lo *Stauffenberg*, candidato oppostogli dai liberali. Siccome nessuna frazione, singolarmente presa, dispone di tanta forza quanta sarebbe necessaria per imporre alle altre la propria volontà, così è evidente che questa elezione è il risultato dell'aggruppamento di varie frazioni contro altre frazioni rivali. Ora, il conoscere la composizione di tale aggruppamento sarà cosa interessantissima, come quella che ci segnerà l'aspetto vero del Parlamento germanico, e ci dirà che cosa possiamo aspettarne. Del resto, l'elezione del Presidente era attesa, nelle sfere po-

litiche della Germania con viva trepidazione, ritenendosi che il risultato della medesima sarebbe il criterio politico, al quale Bismarck conformerebbe la sua condotta.

La Camera, pertanto, ha parlato pronunziandosi per i conservatori. Ma dopo il colloquio del Cancelliere col Principe imperiale, pare che in ogni caso non si andrà alle estreme conseguenze di un tale verdetto. « Questo colloquio (dice un giornale) l'iniziativa del quale è partita dal Principe imperiale, si riferisce alla situazione complessiva ed alla direzione che deve fra breve assumere il nostro Governo. La grandissima importanza politica di questo fatto non ha d'uopo di essere dimostrata. Se, come riteniamo, si è riusciti ad un accordo, il prossimo svolgimento della nostra politica interna assumerà un aspetto affatto diverso da quello che speravano gli esaltati conservatori clericali ».

I DISCORSI
DEI DEPUTATI FRIULANI
E LE NOSTRE IDEE.

III.

Se le *fazioni parlamentari* giudichiamo nocive, e giusto e logico ed onesto il desiderio di un riordinamento delle *Parti politiche*, osserviamo che non sono esse triste privilegio del Parlamento italiano; bensì (come diceva testè con frase accentiata l'on. Crispi nella sua splendida orazione agli Elettori di Palermo) *malattia di tutti i Parlamenti d'Europa*. E se questa *malattia* si manifestò con sintomi più pericolosi dopo l'avvento della Sinistra, non è a crederci che nemmeno la Destra, quando era al potere ne fosse esente. Lo stesso Francesco Crispi raccontò nel citato Discorso, che nel gennaio 1869 ad un Deputato avversario poté dimostrare come a Destra esistessero persino otto conventicoli, o chiesuole, o consorterie! E ciò, annottiamo, non a difesa o scusa, bensì a chiarire come la partigianeria è malanno comune alle due grandi Parti politiche.

Le quali Parti come funzionarono quale Governo e quale Opposizione, non v'ha chi lo ignori. Però, se non abbiamo uopo di lungo discorso per raccontare una pagina della storia intima del nostro risorgimento, ben vogliamo, con cenni brevissimi, demarcare il contegno delle due Parti dopo il 18 marzo 1876, poichè ad ambedue sia resa giustizia.

Intanto è da tenere ben fermo nella memoria come, per l'indole umana, in qualsiasi assemblea esistano alcuni i quali tendono alla *conservazione*, ed alla quiete, mentre altri aspirano per contrario al *progresso*. Quindi *conservazione e progresso* sono i due termini caratteristici delle due *Parti grandi* di qualsiasi Parlamento. Or nella Camera elettiva del nuovo Regno d'Italia la Sinistra che sino al 18 marzo 1876 fungeva da Opposizione, a balistrare la Destra, ed i suoi Ministeri servivasi del continuo stimolo per ogni specie *reforme*, che dopo la rivoluzione parlamentare del marzo apparvero concretate in un formale programma.

Il programma della Sinistra al potere, fu bene accolto dalla Nazione, se dobbiamo giudicare dal risulamento delle elezioni generali di quell'anno, che mandarono alla Camera una così numerosa Maggioranza ministeriale, che fu persino ritenuta soverchia.

E la Destra strombazzò allora che pur essa *in massima* (come dicono in gergo cancelleresco) alle riforme di quel programma non sarebbe stata avversa, e se le avessero lasciato tempo, avrebbe gradatamente e con prudenti cautele compiute: ma, poi, a mezzo dei suoi *Giornali* e degli *Oratori suoi* (e più con segreti artifizj e indiscretezze pettegole) contrariò tutti i Ministeri di Sinistra, e combattè contrastando palmo a palmo il terreno, e solo in casi speciali per calcolo astuto, sebbene inefficace, a taluno dei loro schemi di Legge aderì parzialmente, o aderirono per conto proprio taluni dei suoi. Quindi, anziché funzionando da Opposizione la Destra inceppò le riforme, sì che lentamente vennero queste ad incarnarsi in Leggi dello Stato. Ma alla fine talune di esse riforme, ed essenzialissime perchè concernenti argomento politico o finanziario, furono condotte in porto, e per esse la popolarità della Sinistra si accrebbe. E sia per ciò, sia per l'aspettazione e speranza di prossime coalizioni, o per tasdo riconoscimento della convenevolezza ed opportunità di quelle riforme, il fatto si è che i due Patriarchi di Destra, Quintino Sella e Marco Minghetti, nel volgere di pochi mesi (con meraviglia e dolore dei loro affliggiati) si proclamarono non alieni dall'accettare per proprio quel programma famoso di liberali riforme. Difatti seppesi ciò, parlando del Sella,

quando nello scorso maggio l'on. Rappresentante di Cossato trattava con Deputati di Sinistra e del Centro per comporre un Ministero che dovesse succedere al Ministero Cairoli-Epretti; e testè a Legnago, con maggiori meraviglie degli amici e di noi avversari rispettosissimi, ciò accennava l'on. Minghetti.

Dunque dalla premessa enunciazione di fatti risulta che oggi, più che non fosse in passato, esiste un accordo di idee; la Sinistra, dopo l'*esperimento*, apparve forse migliore della sua fama; le sue riforme (dopo le recenti adesioni di autorevoli uomini), quando non ci fossero di mezzo passione ed ambizione, indubbiamente dovrebbero riunire una grande maggioranza. Quindi oggi, meno che mai, è da parlarsi d'una *Sinistra morta*, quando serba tanta vitalità da attirare a sé nuovi proseliti. Piuttosto può dirsi *morta la Destra*; è morta (come disse l'on. Deputato di Udine) *a confessione stessa di coloro che concorrevano a formarla; l'hanno composta nella bara e le hanno recitate le esequie quelli che già furono i suoi pontefici maggiori*. Difatti se taluni dei suoi adepti si manterranno nella presente e nella futura assemblea legislativa a rappresentare il principio della *Conservazione* contro quello del *Progresso*, non saran questi che, custodi delle tradizioni di Parte moderata, aspireranno assiduamente alla rinvicina, bensì ci staranno là qual freno contro le intemperanze, qual richiamo a più miti e prudenti consigli.

In una parola, per numero, per influenza, per vitalità noi troviamo oggi la Sinistra *più viva di prima*. Quindi anche in seguito essa vivrà o con la sua denominazione storica, o, meglio, con altra che accenni alle ultime sue aggregazioni, per esempio con quella di *Progressisti costituzionali*; cosicchè, mentre la futura Maggioranza sarà d'un pezzo, la futura Opposizione si comporrà di *Conservatori* e di *radicali*, atta a rendere utile servizio nel meccanismo costituzionale, non valida a sconvolgere gli ordini parlamentari.

Queste nostre idee (nostre, e di moltissimi in Italia) ammettono, dunque, imminente una *trasformazione delle Parti politiche* alla Camera, cioè un prossimo riordinamento della Camera. Parecchi, e li abbiamo indicati, sono i sintomi di ciò; quindi,

— Eccolo... Eccolo... Eccolo che ritorna in sé finalmente l'adorato agnellino... Benone!... Dottore, questa cura l'onora...

Il giovane s'avvicinò anch'egli al letto e mi tastò il polso. M'accorsi allora che aveva a fare con un dottore imberbe; del giovane però e d'una fisionomia molto allegra e simpatica.

— Un vicino — s'affrettò a dire l'Armida — un santone, a guardarlo; ma un diavolino intraprenditissimo colle donne. Sei risuscitato proprio in buon punto.

— Be', be'! E tu, come sei qui, tu?... — Ti conterò tutto, quando ti alzerai — risposiemi lei facendo una pirouette. — Il dottore ha raccomandato il silenzio. Bavi un bicchiere di tisana e torna a dormire; è tutto ciò che ti posso permettere adesso.

M'adattai a fare ciò ch'ella voleva. Del resto, non avrei potuto altro, ch'è le forze s'ostinavano a non venirmi ancora. Il giovane dottore diede nuove istruzioni e se ne andò, promettendo che sarebbe ritornato. C'era da temere che non m'assalissero la febbre, dopo tante scosse. Ed in realtà ne fui assalito e con grande violenza. Per otto giorni ed otto notti l'Armida non abbandonò mai il mio capezzale, spingendo i miei deliri, asciugando il sudore che mi bagnava la faccia. Il cer-

malgrado la parvenza d'una confusione babelica, ci crediamo noi alla vigilia di un riordinamento benefico. Ma per affrettarlo di qualche mese, non crediamo opportuna (come crede l'on. Billia) la costituzione artificiale d'un nuovo gruppo, di un *Partito nuovo*, adesso, proprio adesso, quando la Legislatura è moribonda; bensì crediamo che tutti gli sforzi debbano essere diretti a conseguire la *trasformazione* con le elezioni generali, destinate appunto dopo tante cure di Ministri e di Legislatori, a fare casa nuova.

G.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. (Seduta del 19 novembre).

Stamane si è riunita la sotto-commissione per bilanci delle finanze.

È proseguita la discussione della relazione di Leardi sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero delle finanze per il 1882, e fu invitato ad una nuova conferenza Magliani.

Alla riunione di stasera la Commissione generale del bilancio ha invitati i ministri della guerra e delle finanze e il presidente del Consiglio.

Convalidansi le elezioni di Vico Pisano, Paola e del I. collegio di Parma.

Depretis, riferendosi all'interrogazione di Giordano di ieri, assicura che le condizioni e la sicurezza pubblica in Algeri non sono peggiorate. Quanto alla grassazione Mara, di cui espone i particolari, furono prese le disposizioni occorrenti; prega quindi di ritirare l'interrogazione e Giordano la ritirò.

Mancini presenta il trattato di commercio colla Francia e Berti la relazione sull'andamento del Consorzio ed istituti di emissione durante il 1880.

Ripreso il bilancio dell'agricoltura, approvansi i capitoli del 32 al 36.

Sul 37, riparto dei beni demaniali e comunali nelle provincie meridionali, riparto dei terreni adempibili in Sardegna e pensionato nel Veneto, Fortunato, osservando che la legge per i riparti non viene eseguita che con molta lentezza, chiede si faccia una legge speciale e di magistrati straordinari per procedere ad essi efficacemente.

Serena associasi alle sollecitazioni di Fortunato ma dissente dalla legge e dai magistrati speciali. Basta richiamare i prefetti all'osservanza della legge esistente, Parlano Pierantoni, Fortunato, Amadei, Cavalletto, Oliva e Berti; dopo di che il cap. 37 è approvato.

Sul cap. 38, carta geologica d'Italia, Leardi raccomandò un migliore sistema nel formarla, perchè quello finora seguito non è generalmente approvato.

Amadei rettifica alcune citazioni del preopinante Merzario dice essersi costi-

vallo n'era offeso — e quindi tantosto era in preda ad una estrema agitazione, tantosto ad un profondo abbattimento. Il bitume del Marocco — ecco il soggetto più costante dei miei vaneggiamenti; m'appariva sotto tutte le forme, con mille prestigi; si cambiava in palazzi, in monumenti, in cattedrali; la mia fantasia ammalata realizzava tutte le meraviglie escogitate dalla fantasia diabolica del Gressignu. E l'odiosa figura di questi ed il doloroso ricordo della truffa da lui compiuta, e nella quale io figuravo come l'autore — mi riempivano il cuore d'amarezza e d'angoscia, sì che nel delirio stesso molte volte piangevo.

Armida sopportò rassegnata e fidente questa lotta terribile colla morte — in cui solo la giovinezza bilanciava i progressi dell'incominciata distruzione. Io le debbo la vita — la sua cura mi salvarono; la seguito ad un'ultima e più violenta crisi, la febbre cominciò a diminuire; ero fuori di pericolo.

Nei primi giorni della mia convalescenza, mi ricordai che aveva un enigma da risolvere. Come spiegare l'assenza ed il ritorno dell'Armida?

Ecco quanto ella stessa mi raccontò.

(Continua).

APPENDICE

16

ALLA
RICERCA DI UNA POSIZIONE

XIII.

Ignoro quanto tempo durassi privo di sensi e che avvenisse di me nel frattempo. Appena appena mi ricordo del momento in cui rinvenni. Prima sensazione fu di una prostrazione completa. Mi sentivo stanco, abbattuto, come dopo un violento esercizio; provavo un acuto dolore alla testa e mi pareva di sentirmi stringere alle tempie come in una morsa. Il braccio sinistro, fasciato in parte, era intorpidito al punto che non riuscivai a fare sforzi per muovere le dita della mano. A parecchie riprese tentai di aprire gli occhi, ma i muscoli non servivano più la mia volontà. Si avrebbe detto che le mie palpebre fossero di piombo — che la morte le avesse incollate.

L'organo dell'udito soltanto riprendeva poco a poco le sue funzioni. Si parlava vicino al mio letto ed i suoni — dapprima

vaghi, indistinti — acquistavano poco a poco l'articolazione tutta propria della umana favella ed un significato chiaro, percepibile.

— Signorina, la non s'inquieta — diceva una voce maschile — la sincope è presso alla fine. Il polso si ritebbisce, il corpo si anima di bel nuovo.

— Dottore — una voce di donna rispondeva — mi parli colla franchezza che è propria della sua età. Voglio salvare il mio Beppe; io, vede, S'ella non se ne sente la forza, me lo dica pure, senza reticenze. Farò venire il dottor Dupeyrou, se occorre; costi ciò che sa costare.

Malgrado lo stato di semi-torpore in cui mi trovavo, ancora, le ultime parole mi colpirono non poco; mi pareva che quella voce fosse mia familiare. Raddoppiai l'attenzione.

— Da bravo, dottore, la tenga le mani a casa. Pensiamo all'ammalato.

— Non v'è più nulla a fare, signorina. Tre salassi di seguito; Bouillèand non l'avrebbe trattato meglio, certo.

— No, no; ella scherza; ella si dà forse pensiero della spesa. Non ci badi, dottore. Venderò anche la camicia piuttosto che rifiutare una medicina qualsiasi al poverino. Poss'anco un impiastro di polvere d'oro, bisognerebbe procurarglielo.

Via, via; domandi quel che occorre al farmacista; abbiamo credito illimitato.

— Le dico che è tutto inutile, il polso continua a migliorare; l'ammalato sta per ritornare del tutto in sé. La lancetta la lancetta!... Non v'è nulla di meglio in medicina, la mia bella e cara giovane...

— Possibile!... Ma abbasso le mani!...

Durante questa singolare conversazione il pieno sentimento di me stesso era gradatamente ritornato. Il suono di quelle due voci mi richiamava con tale una potenza al passato, che le mie idee s'andavano man mano rischiarando e la memoria pure si rianimava. Aveva come un vago sentimento che l'Armida non fosse punto lontana, ch'ella era già ritornata, ch'ella vegliava su di me. Pur non osavo ancora abbandonarmi a così liete speranze; temeva che non fosse un sogno, una illusione di mente inferma. Fu d'uopo, per convincermi, che l'occhio venisse a confermare quanto lasciavami sperare. L'occhio, che vidi, che si difendeva dalle famigliarità di un giovane, vestito di nero. Nessun dubbio più; era lei... Fu il mio primo grido:

— Armida!...

Ella non fece che un salto sino al mio letto.

toito un comitato per esaminare i lavori che vanno facendo.

Berti aggiunge che appena la commissione avrà dato il suo giudizio egli presenterà un progetto di legge per regolare i lavori. I cap. 38 e 39 sono approvati. Al 40, spese per impedire la flossera, Sant'Onofrio osserva che i provvedimenti per distruggerla hanno sollevato forti opposizioni, specie nel Mezzogiorno. Raccomanda almeno siano sollecitamente pagati i proprietari dei vigneti distrutti, e soprattutto quelli di Messina.

Parlano in proposito anche Cancellieri ed Amadei che giustificano contro Sant'Onofrio l'operato del ministero d'agricoltura.

Dopo replica di Sant'Onofrio, Berti dice che il ministero ha seguito il parere di persone competenti, oltre a quello della Commissione filoserica. Seguirà nel sistema distruttivo, finché l'infezione è ristretta. Se si estendesse, si studierebbero altri mezzi. I cap. 40 e 41 sono approvati.

Al 52 Arbib propone un'aggiunta di lire 10.000 per l'esposizione mondiale di Roma affinché il Governo e il Parlamento esprimano il loro intendimento su una questione che tanto interessa al paese.

Merzario non combatte l'idea, ma accettando la somma, la Camera impegnerebbe in cosa del cui buon esito non si è ancora sicuri.

Cavalletto vuole la esposizione mondiale in Roma, ma ritiene che l'industria italiana non trovi ancora in grado di sostenere il confronto di altre nazioni come potrà fra qualche anno — vorrebbe poi che oltre le adesioni, le provincie stabilissero dei fondi.

Berti stima inopportuna la proposta Arbib e lo prega di ritirarla per non pregiudicare in alcun modo l'idea.

Zeppa propone un ordine del giorno affinché il ministro s'impegno di studiare la questione.

Ruspoli Augurio, della presidenza del Comitato dell'esposizione, dice i suoi sforzi non riuscire efficaci che quando il Governo e il Parlamento si saranno spiegati; del resto gli stessi comitati hanno fissato del e somme.

Amadei associa ad Arbib e rammenta l'ordine del giorno del Consiglio dell'industria al Governo per promuovere l'esposizione mondiale.

Arbib, per far cosa grata al ministro e al relatore, ritira la proposta, ma desidera qualche benevola dichiarazione.

Berti promette che il Governo studierà con tutto l'amore; solo trattandosi di cosa molto grave, non vuole impegnarsi subito. Zeppa staute questa dichiarazione ritira il suo ordine del giorno e vengono approvati i restanti capitoli e la somma totale in lire 9.851.058.

Presentate da Baccarini le relazioni sui servizi postali, telegrafici, delle strade obbligatorie comunali e delle strade ordinarie a cura e conto dello Stato nel 1880, e da Ungaro la relazione sulla Legge per diritto a pensione delle vedove ed orfani di ufficiali ecc. che contrassero matrimonio; si procede alla chiamata per votare la legge del bilancio discusso.

La votazione è nulla per mancanza di numero.

I nomi degli assenti si pubblicheranno nella Gazzetta Ufficiale.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 18 novembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto che autorizza il Comune di Viareggio (Lucca) a riscuotere un dazio di consumo su certi generi e nella misura indicati nell'annessa tariffa.

3, 4 e 5. Decreti 9 corr., preceduti dalle Relazioni esplicative per prelevazioni dal fondo spese impreviste: prima di lire 65.000 da portarsi in aumento al capitolo 8 del bilancio del Ministero dell'Interno; Indennità di traslocamento agli impiegati, spese per ispezioni e missioni amministrative; seconda di lire 35.000 da portarsi in diversi capitoli del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio; terza di lire 10.000 da portarsi in aumento del capitolo 17: Regie Università ed altri istituti universitari. (Materiali) del bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica.

6. Disposizioni nel personale della marina, in quello dipendente dal Ministero dell'Interno ed in quello giudiziario.

7. Venerdì sera la Commissione generale del bilancio ha approvato il disegno di Legge presentato dal ministro dell'Interno, per il riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo nelle provincie siciliane.

Fu nominato relatore De Renzi.

8. Alla seduta di sabato della Commissione permanente per la esecuzione della legge per l'abolizione del Corso forzoso, erano presenti tutti i Commissari, meno Grimaldi e Morana.

La seduta durò dalle 10 antimeridiane all'11.

Diedesi lettura della relazione sull'operato dell'amministrazione del tesoro durante il periodo nel quale la Commissione non si riunì.

Approvaronsi quindi i tipi dei biglietti provvisori destinati a surrogare i biglietti guasti da lire 1, 2, 5, 10, 250 oggi circolanti, stabilendo che l'emissione di questi biglietti provvisori non si farà che dopo sperimentazione la necessità.

Finalmente fu deliberato di limitare temporaneamente l'emissione della moneta divisionaria d'argento ai soli spezzati da 50 centesimi.

Codesta emissione si farà in cambio dei biglietti logori o di altri provenienti dalle casse del Tesoro per le riscossioni.

L'Ufficio centrale del Senato ha deliberato di invitare il Presidente del Consiglio dei ministri per essere interpellato, di conformità alla risoluzione dello scorso estate, principalmente sull'ordine dei lavori parlamentari.

Si radunerà oggi per l'esame degli emendamenti già concordati nelle antecedenti riunioni.

Venerdì notte in Roma furono diffusi manifesti e cartelli di protesta contro le dimostrazioni per l'arrivo del Re. In essi si allude alla comina di Umberto a colonnello di un reggimento austriaco.

L'Autorità eseguì sette arresti. I sette arrestati appartengono al circolo Maurizio Quadrio. Sei sono operai, uno è studente dell'Università. Pare siano trovati loro addosso dei cartellini eguali agli affissi, portanti la scritta: «Abbasso il colonnello austriaco». Sabato stesso gli arrestati sarebbero stati deferiti al Tribunale per citazione direttissima.

Invece di ritirare le dimissioni il generale Pianell avrebbe inviato al ministero della guerra tutti i documenti necessari per liquidare la sua pensione. Ciò secondo un telegramma da Roma al Secolo.

È prossima la nomina di tre ispettori progettata dal Ministero delle finanze, onde creare uffici speciali di controllo alle Intendenze. Gli attuali ispettori centrali vengono aboliti: gli ispettori presenti verranno nominati capi divisione ed al nuovo ispettorato saranno chiamati tre fra i più avveduti intendenti di finanza.

Le saline della Sardegna furono deliberate a Florio a 60 centesimi il quintale. Prima si pagava 1, 180 al quintale. Con questo appello dunque il Governo risparmia lire 1.200 per quintale, e, consumandoci 600.000 quintali all'anno, risparmia così lire 720.000 all'anno ed in anni otto e mezzo che dura il capitolato attuale, lire 1.200.000.

NOTIZIE ESTERE

Il Comitato esecutivo dei nihilisti diramò moltissime copie di un proclama rivoluzionario alle Accademie militari: il proclama invita gli ufficiali ad unirsi alla rivoluzione. La polizia visita tutte le caserme.

Venne arrestato un russo proveniente da Ginevra, al quale furono trovate carte compromettenti.

Il linguaggio dei giornali russi contro l'Austria si fa sempre più acre.

La nomina d'Ignatieff a Ministro degli esteri è più sicura dopo l'avvenimento di Gambetta.

Le bande insurrezionali dell'Erzegovina sono capitanate dal noto agitatore Stojan Kovacevic, che firmò la recente petizione dei bosniaci a Gladstone.

L'insurrezione attuale del Crivoscio è più grave di quella del 1869. Oltre i comuni di Ledenice, Kameno, Uhlj, Makinje è insorto pure quello di Orahovar, che allora non aveva preso le armi.

I ribelli sono sicuri dell'appoggio dei montenegrini.

Si crede che la Russia non sia estranea al movimento, desiderando impedire la marcia degli austriaci su Salonicco.

Le truppe hanno abbandonato i posti avanzati, come pure i fortificati della frontiera.

GAZZETTINO OMNIBUS

(Informazioni dell'Agenzia Claes)

Il Governo di Bukarest ha mandato ai gabinetti di Londra e di Parigi una nota relativamente alla navigazione del Danubio. Il documento dichiara che l'avant-projet presentato dall'Austria è contrario al trattato di Berlino.

La costituzione di una Deutsche Landesbank è ormai assicurata. Avrà per iscopo — per quanto ci si riferisce — di realizzare praticamente le idee economico-sociali del principe di Bismarck. Pro noto sarebbero professori e luogotenenti in ritiro.

Non ritenersi però una cosa seria. Con un milione di 5 milioni vorrebbero fare una rivoluzione economica in Germania... E, di più, questo capitale non sarebbe versato per intero...

Dalla Provincia

Pel buon Giornale.

Codroipo, 18 novembre.

«Egregio amico Direttore della Patria del Friuli»

Nel Discorso da Voi stampato dell'onore. Solimbergo trovo, fra gli altri qualificativi dati alla vecchia Destra, quello di *Sillabista*, che, le va proprio a cappello, e si capisce benissimo.

Lo sproposito del *Sillabista* è dunque tutto del *buon Giornale* (onesto Iago) che lo rincalza con un maligno sic, che, in questo caso, pare proprio uno schiaffo che il vostro confratello di Udine dà a se stesso.

Seriatamente, che almeno non si falsifichino le parole in bocca agli avversari! Si può domandare di meno?

Incendi.

Due piccoli incendi a Pordenone la mattina del 13 e la notte successiva, uno nella cartiera dei signori Galvani a Rorai, e l'altro in città, nel casale del sig. L. Cossetti, sul piazzale del mercato. Il pronto accorrere della pompa del Comune e di quella magnifica di gran forza dello Stabilimento dei signori A. Amman e Wepfer, che diresse con perfetta pratica ed avvedutezza il maneggio della pompa, ed è a lui che si deve gran parte del merito se il fuoco poté essere prontamente limitato. All'interno di alcune contusioni riportate da due bravi giovinotti che si prestarono all'estinzione (uno di essi cadde dal carro nel ritorno della pompa al colonificio) non si hanno a deplorare disgrazie.

Non mancò di accorrere, appena avuto sentore dell'incendio, pure una pompa della Filatura di Torre; ma ritardata dalla maggiore distanza, non poté arrivare che quando il pericolo era già scongiurato.

Ad estinguere il fuoco sviluppatosi nella cartiera di Rorai bastò la potente pompa e l'aiuto degli operai della tessitura meccanica, benissimo diretti dal direttore tecnico sig. Gabelli, che si adoperarono con pari zelo ed abnegazione a quella spiegata da quanti si prestarono a domare l'elemento divoratore in città.

Nuovo Ponte.

Leggiamo nel *Tagliamento* di Pordenone:

Il ponte in ferro al passo di Corva è il tema della giornata, è la meta di tutte le passeggiate. Diffatti favoriti dal tempo, bellissimo di questi giorni, i nostri concittadini vanno a frotte a visitare quel colosso, che fra non molto verrà varato e feliciterà le comunicazioni della città nostra coi molti paesi della bassa.

I lavori progrediscono alacremente, e mentre dal ponte, ora poggiato sul prato si sentono gli assordanti colpi dei martelli, e lo stridere delle lime, nelle adiacenti rive lavorano una cinquantina di eperai, intenti a profondare ed assicurare le colonne di ferro, destinate in breve a sostenere il colosso.

Festa scolastica.

Cividale, 20 novembre.

Come avete annunciato, ebbe luogo ieri — natalizio della graziosissima Regina Margherita — la distribuzione dei premi agli alunni delle nostre scuole. Una giornata più splendida non si poteva desiderare: un tiepido sole, un cielo limpido, invitavano alla pace soave tutta propria dell'autunno... quando è bello: e sereno — e colla quale tanto s'addice una festa dell'istruzione.

E questa festa riuscì benissimo. La vasta sala nel palazzo degli uffici addobbata appositamente, — era

gremita dei vispi alunni del nostro Collegio convitto prosperosi e sani per le balsamiche aure di questa pittoresca cittadina — delle nostre scuole urbane maschili e femminili e di buon numero di persone, venute anche dai vicini paesi.

La Direttrice di queste scuole femminili lesse un discorso di circostanza, in cui non solo accennava a quanto per l'istruzione femminile erasi fatto da lei e dalle maestre, ma poneva in rilievo i grandi vantaggi della educazione unita all'istruzione.

Gli alunni del Collegio convitto cantavano quindi un coro di ringraziamento, cui seguiva un discorso del Direttore delle Scuole elementari, col quale incitava gli alunni — così incisei del *rull hora* — a far buon uso del tempo.

E dopo altro coro degli alunni delle scuole elementari, il dott. Da Ponte, professore in questo Ginnasio, con fortissimo discorso ricordò la festa nazionale oggi celebrata, traendone argomento ad inculcare nobili e generosi sentimenti, per la Patria e per que' Magnanimi che, sortiti al trono, pur cercano le occasioni tutte per stringere la mano al loro popolo e per confondersi in mezzo ad esso e con lui hanno comunanza di aspirazioni e di speranze. Unanimità applausi scoppiarono alla chiusa.

Quindi furono distribuiti i premi agli alunni meritevoli; dopo di che il cav. Cucuzza pronunziò calde parole di ringraziamento a tutti gli insegnanti e propose un telegramma alla Regina in nome dei presenti, che con un caloroso evviva mostrarono avere il Sindaco giustamente interpretato il loro pensiero.

Prima di uscire, le allieve delle Scuole femminili, colle loro argentine voci, cantarono assai bene il bellissimo coro *l'onomastico della Regina*; e quindi tutti gli scolari, preceduti dalla civica banda, sfilarono dinanzi l'Autorità del paese. Impressione eccellente.

Approvazione di Statuto.

Con Decreto Reale degli ultimi, di ottobre venne finalmente approvato lo Statuto della Congregazione di Carità di Pordenone.

Oltre ai fondi genericamente destinati a beneficio dei poveri, la Congregazione amministra, adunque legalmente il legato Panizzutti, ed il fondo per la istituenda Casa di Ricovero.

L'istruzione in Provincia.

Il giorno 10 del corrente mese ebbe luogo in Pordenone la prima Conferenza fra gli insegnanti primari di quel Mandamento, alla quale intervennero 35 maestri e 25 maestre. Presiedeva il R. Ispettore scolastico cav. Mora; sedeva pure al banco della Presidenza l'ing. Roviglio, R. delegato scolastico, vice presidente. Alle ore 10 antim. fu aperta la discussione sopra il seguente tema, posto all'ordine del giorno: «Quale sia il metodo più logico e più razionale da adottarsi nelle singole classi elementari per l'insegnamento della composizione».

La discussione fu animata ed interessante: vi parlarono i signori maestri Baldissera, Tizian, Tonello, Spagnol, Colletti, la signora Carrara ed altri. Il cav. Ispettore, riassumendo quanto era stato detto con forbito discorso, venne alle seguenti conclusioni:

1. Che l'insegnamento della composizione nella classe I. inferiore deve essere orale, servendosi all'uopo del metodo oggettivo; però qualche semplice pensiero può anche farsi in iscritto.

2. Che nella classe I. superiore tale insegnamento deve essere scritto, pur non abbandonando l'esercizio orale; quindi si debbono guidare i giovinetti alla formazione di proposizioni semplici, complesse e composte nel primo semestre, nel secondo di periodi.

3. Che nella II. classe si debba allargare il concetto sulle cose già spiegate; fu stabilito di usare parzialmente dell'imitazione, giovandosi invece dei costumi temi: «per invenzione» traendoli da fatti e cose famigliari;

4. Che nelle classi elementari superiori la composizione deve essere sempre per invenzione, servendosi delle circostanze o dei bisogni della vita per racconti, letterine e descrizioni. Riguardo all'insegnamento grammaticale fu stabilito che esso non deve essere impartito se non occasionalmente e in modo del tutto pratico, cominciando fin dalla I. infe-

riore. Per la correzione dei compiti si venne a stabilire essere la migliore la «individuale», siccome quella che si presta maggiormente per i compiti non uniformi di pensiero e di parola; ma questo metodo non potersi adottare se non in quelle scuole ove pochi sono gli allievi; in via generica doversi correggere due o tre compiti in scuola, il resto a casa, sottoponendo alla parola errata un segno convenzionale che possa servire di guida all'allievo per la correzione da sé.

La lettera d'invito portava anche all'ordine del giorno la seguente proposta del maestro Tonello: «Adesione all'Associazione nazionale fra i maestri e le maestre elementari con sede in Roma».

L'ora tarda non permise di trattare questo argomento con quella serietà che merita. Pur tuttavia il R. Ispettore invitò i convenuti a far capo al maestro Tonello per l'adesione.

Libro della questura.

Figlio parricida. In Tricesimo nel 13 andante B. I. muratore esplodeva due colpi di revolver contro il proprio padre F., che ebbe a riportarne una leggiera ferita. Quel figlio modello è stato arrestato.

Incendio. In Prepotto, per causa accidentale, s'incendiò un fenile recando un danno di lire 1700 all'proprietario per guasto al fabbricato e di 900 lire per fieno abbruciato, all'affittuario N. S.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 19 novembre (N. 95), contiene:

1. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione promossa da De Colle Osualdo di Udine contro la famiglia Frangipane, con sentenza 15 corr. furono venduti gli immobili all'esecutore. Il tempo utile per presentare l'offerta di miglior prezzo col'orario d'ufficio del 30 corr.

Continua.

Il natalizio della Regina. Ieri la città nostra era in parecchi punti imbandierata per il natalizio della Augusta nostra Regina. Il Sindaco, interprete dei sentimenti della cittadinanza, inviò il seguente telegramma:

Marchese di Villamarina
Cavaliere d'Onore di Sua Maestà la Regina
ROMA

Nella faustissima ricorrenza natalizia di Sua Maestà la Regina Udine fa rispettosamente fervidissimi voti di felicità, rinnovando le proteste di devozione alla Reale Famiglia.

Pecile Sindaco

Lavori pubblici. La Commissione d'Ornato e la Commissione per il piano regolatore sono convocate questa sera dal Sindaco per uno studio preliminare sulle riduzioni da praticarsi al Palazzo comunale in ordine alle deliberazioni del Consiglio. La parte di lavoro che verrà intrapresa in breve sarà la riduzione della casetta già del Monte di Pietà, acquistata dal Municipio, per dare un nuovo accesso agli Uffici, liberando dal passaggio la Sala dell'Alce, e per mettere in comunicazione i vecchi coi nuovi locali. Anche per costruire questa parte è necessario un piano generale, al quale ogni lavoro che verrà fatto a mano a mano eseguito quandochessa dovrà essere coordinato. Esistono vari progetti completi di riduzione di quei locali, limitatamente alla parte in passato posseduta dal Municipio, ed uno di massima dell'ingegnere Puppai che è informato ai nuovi bisogni, e che si estende anche ai locali ex Cortellazzo. La Giunta ha obbligo di far eseguire un dettagliato progetto esecutivo. Perché questo si faccia sopra idee concrete, e non abbia a sprecarsi il lavoro e la spesa, è bene che siano intese intorno alle idee fondamentali le persone competenti, quali sono i componenti le due Commissioni d'Ornato e del Piano regolatore, e sarà pur bene che sia informato anche il Pubblico delle idee che saranno svolte nella seduta, affinché il Municipio possa tener conto dell'opinione generale e dei desideri del paese.

Personale di pubblica sicurezza. (Ufficio di Udine). Vendramo Luigi, Delegato di quarta classe, traslocato da Udine a Ferrara; Carli Leopoldo, Delegato di terza classe, da Ferrara ad Udine. Pilotto Valentino, commissario, dispensato dal servizio ed in sua vece nominato Gorizzo Pietro.

Tassa di famiglia. Il Municipio, con avviso che pubblicheremo domani, per intero, avverte che il ruolo dei contribuenti per la suddetta Tassa trovasi dal 17 corr. e per quindici giorni esposto.

all'albo municipale per effetto che ognuno possa prenderne cognizione e presentare entro il 17 prossimo dicembre i creduti reclami per le ammissioni, inclusioni o classificazioni indebite.

Merol a piccola velocità. Per lo svincolo delle merci a piccola velocità, con recente disposizione del Consiglio amministrativo delle ferrovie Alta Italia è stato protetto l'orario anche alle ore pomeridiane festivi. Di ciò diamo avviso al pubblico.

La lotteria di Milano. Ieri ebbe luogo la estrazione dei premi di questa grande lotteria. Il numero vincente in tutte le serie è il **2797**; i fortunati vincitori dei primi cinque premi in oro sono i possessori delle cartelle portanti il numero suddetto e delle serie **135, 53, 52, 403, 302**. Si crede che il quinto di questi premi — chilogrammi 6.346 d'oro, valore reale lire 20.000 — sia stato vinto da una cartella venduta presso i signori Romano e Baldini, cambiavalute in piazza Vittorio Emanuele. Se la cosa si verifica, ne terremo informati i lettori.

Un'avvertenza necessaria. Chi non avesse vinto dalla estrazione di ieri, non getti ancor via le cartelle; oggi si farà un'altra estrazione per i doni.

Ricordi militari del Friuli raccolti da Ernesto d'Agostini. È uscito il secondo ed ultimo volume di questo importante lavoro storico del valente avv. D'Agostini, e anche questo è illustrato da tavole topografiche. Esso non abbisogna di raccomandazioni, perché si raccomanda da sé all'attenzione dei nostri compatrioti. La narrazione dei fatti dal 1848 va sino al 1870. Di esso parleremo diffusamente in un prossimo numero.

Le mercuriali. Non l'abbiamo mai fatto, ma oggi troviamo ragione di fare i nostri elogi al Municipio per l'esattezza e la puntualità con cui pubblica i prezzi reali e giusti dei cereali nel giorno posteriore a quello di mercato, nonché il Bollettino settimanale dei prezzi di tutte le principali derrate alimentari, e le notizie ebdomadarie sull'andamento degli affari trattati sulla piazza, ciò che giova grandemente al commercio, con interesse speciale di quelli cui necessita conoscere le ragioni dell'apprezzamento o deprezzamento dei generi.

Sarebbe oggi quindi cosa ingiusta se si volesse far sempre dei lamenti sulla regolarità di questo importante servizio, mentre procede per bene, con lode del nostro Municipio e dei suoi attivi incaricati.

Ciò che manca, come fu detto sabato, sarebbe un regolamento sui facchini di piazza, come esiste in altri centri commerciali, per togliere il malcontento che continuamente muovono e venditori e compratori per il cattivo loro servizio.

Speriamo che, a completare il buon andamento del mercato, il Municipio provvederà anche a questo.

Colletta a favore d'una infelice famiglia d'un Reduce delle Patrie campagne. N. N. Reduce Istituto tecnico lire 2.

Le meraviglie per la fiera. Una gran folla ieri nel pomeriggio in Piazza d'Armi per vedervi i preparativi per le meraviglie che si preparano per la prossima fiera di Santa Caterina ed al ricco Museo anatomico d'antropologia e di storia naturale ed all'importante serraio indiano colla domatrice Miss Nouma Hava ed ai due bersagli ed ovunque insomma si cominciavano gli affari... e crediamo anche con abbastanza fortuna.

Provinciaci! Accorrete da dovunque alla fiera; qui troverete non solo da fare affari vendendo e comprando, ma mille modi di divertirvi, l'utile ed il dilettevole Udine questa volta riunisce.

Un portamonete con entro 72 lire avrebbe smarrito un contadino di Pasiano sabato sera attraversando Piazza Vittorio Emanuele ed altre vie che non sa precisare. Chi lo avesse trovato, oltre il proprio dovere, farà opera buona portandolo al nostro ufficio.

Teatro Minerva. C'era assai gente sabato sera e più ancora va n'era ieri.

Come sempre, gli artisti della Compagnia Guillaume furono applauditissimi, e dispiace davvero agli amatori, che questa sera la valente truppa dia l'ultima rappresentazione con scelti e variati esercizi.

Atto di ringraziamento.

I signori Antonini dott. Giuseppe e Giovanni Battista e la signora Teresa Angeli-Antonini ringraziano vivamente tutti quei gentili che li confortarono nella gravissima sventura sofferta, e che contribuirono ad onorare la memoria della loro cara estinta.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 13 al 19 novembre.

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 6
id. morti id. — id. —
Esposti id. 1 id. 1
Totale n. 17

Morti e domicilio.

Maria Cella di Pietro di mesi 2 —
Guglielmo Del Zotto di Pietro d'anni 2 —
Giuseppe Manfredo di Girolamo di mesi 2 —
Angelo Modotto di Giovanni d'anni 43 muratore —
Maria Ballico-Antonini fu Gio Batta d'anni 67 possidente.

Morti nell'Ospedale Civile.

Luigi Majer fu Amadio d'anni 56 filatojo —
Giacomo Moro fu Agostino di anni 54 sarto —
Vittorio Riverdi di giorni 8 —
Pietro Venturini fu Giuseppe di anni 63 sensale —
Domenico Zapano fu Leonardo d'anni 74 servo —
Geltrude Piccoli di Antonio di giorni 4

Totale n. 11

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale.

Luigi Tribbia manovale ferroviario con Rosalia Colombo att. alle occ. di casa —
Giovanni Canciani ortolano con Teresa Maria Uanino att. alle occ. di casa —
Domenico Del Negro facchino con Teresa Marchiol att. alle occ. di casa.

ULTIMO CORRIERE

— Il Ministero della marina ha ordinato il licenziamento della classe 1857 pel 1° dicembre.

— Il Consiglio dei ministri ha deliberato che Ferrero presenti le Leggi militari prima che cominci la discussione del bilancio della guerra, allo scopo di evitare che sorga una questione politica per la difesa dello Stato.

— Il Ministero si è impegnato con parecchi deputati a provvedere all'ambasciata di Parigi entro la prima quindicina di dicembre.

— Kalnoky espose le proprie vedute all'imperatore Francesco Giuseppe che le trovò soddisfacenti. Partirà per Pietroburgo, onde presentare allo Zar le sue lettere di richiamo.

— Un telegramma da Tunisi in data 9 corrente al Ministero francese dice che l'esercito di Ali bey a Zangan sprema il paese che finirà per sollevarsi. Farà rientrare questo esercito a Tunisi ove lo licenzierà ad eccezione dei migliori elementi.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 19. La nota degli ambasciatori sulla questione di Kritiri e Zartao dice che, avendo i commissari della delimitazione ammesso il principio della maggioranza e il mantenimento del tracciato convenzionato essendo stato addottato all'unanimità, eccetto i commissari ottomani, gli ambasciatori dichiaransi incompetenti.

Londra, 19. Cinque altri arresti vennero fatti in Irlanda. — Due agenti agrari ricevettero colpi di fucile.

Algeri, 19. Sisliman con 300 cavalieri fece una punta fra Kouider e Gaida. Gli impiegati della ferrovia si sono rifugiati a Kreider; il colonnello Couston insegue Sisliman.

Parigi, 19. La dimissione di Flourens non fu finora accettata.

Vienna, 19. Tutti i deputati tedeschi liberali decisero di formare un solo partito con la denominazione Club della sinistra riunita.

Aquila, 19. Iersera alle 6.45 e stamane alle 7 breve scossa di terremoto ondulatorio a Città Ducale. Nessun danno.

Parigi, 19. Il Senato elesse a senatore inamovibile con voti 124 Voin Savellier repubblicano moderato, candidato del centro sinistro ed appoggiato dalla destra, contro voti 117 che ebbe Herold candidato delle altre frazioni della sinistra.

Parigi, 19. La Commissione della Camera approvò i crediti suppletivi per la Tunisia, ma facendo delle riserve.

Berna, 19. Fu firmata il 14 novembre a Roma la proroga del trattato commerciale tra la Svizzera e l'Italia fino al 31 maggio 1882.

Orano, 19. I lavori della ferrovia da Kreider a Mecheria, interrotti da una razzia, vennero ripresi.

Calro, 19. Il Monitor pubblica il decreto riorganizzante i tribunali indigeni.

Berlino, 19. (Reichstag). Venne eletto presidente Levetzow conservatore con 193 voti. Stauffenberg ebbe 148; Franckenstein, del centro, fu eletto primo vice-presidente con 197, contro Benda, liberale, che n'ebbe 136.

Avendo Benda, liberale, rifiutato si elesse Ackermann conservatore con 158 voti; Haenvel progressista ottenne 138.

Bukarest, 19. Il Romanul dice correre voce che Calimatai Catargiu ministro a Parigi sarebbe richiamato.

Madrid, 19. La Camera dei Deputati approvò senza modificazione il progetto per la conversione del debito ammortizzabile.

Parigi, 19. Dilke è atteso domani a Parigi.

La Camera approvò l'inchiesta sull'elezione di Soubeyran.

Nella discussione degli uffici della Camera per la nomina di una Commissione sui crediti della Tunisia, si discusse se l'occupazione deve continuare. Venne deciso affermativamente; ma la maggioranza non è favorevole all'annessione.

Parigi, 19. La nave Martinique è discagliata.

ULTIMI

Londra, 20. Salt, conservatore, fu eletto a Stafford contro Hovel, liberale.

Vienna, 20. La Gazzetta ufficiale pubblica la nomina di 14 nuovi membri della Camera dei Signori, tra i quali tre in carica ereditaria e 11 a vita.

Parigi, 20. Camescases resterà prefetto di polizia. Parlando dello scacco di Herold, il Voltair dice che il Senato manca di prudenza.

Il Parlamento dice che il Senato rispose alla provocazione del Governo a tutte le credenze religiose colla nomina di Bert.

La République dice che il Senato è indispettito.

Conegliano, 20. Una giornata incantevole: lavori la solennità di chiusura dell'Esposizione: folla enorme, la Città imbandierata. Si calcolano 30.000 persone oggi in paese. I visitatori dell'Esposizione salirono oggi a 1700.

Alla solennità, essendo il Prefetto ammalato, rappresentava il Governo il deputato di Treviso, onor. Giacomelli, applauditissimo ed indovinato discorso. I professori Carletti, Capenè e Comboni ebbero delle vere orazioni. La solennità si chiuse con grida di Viva il Re, Viva la Regina.

L'Esposizione fu prorogata fino al 22. Il Bancheito offerto dal Municipio ai giurati, agli espositori premiati, ecc. riuscì animatissimo. Brindarono Giacomelli, Grassini e Bellati.

Washington, 20. Ieri mentre Guitaeva tornava dal tribunale in prigione, un individuo gli tirò una pistolaletta; lo ferì leggermente alla mano.

Roma, 20. La Regina ricevette le dame d'onore, di palazzo, i componenti le case civili e militari del Re, i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, il prefetto, la deputazione provinciale, il Sindaco e la Giunta di Roma. Furono inoltre inviati circa 3000 dispacci dall'interno e dall'estero. La città è imbandierata.

Cuneo, 20. La scorsa notte il Colle di Tenda fu traforato. Assisteva l'ingegnere in capo Delino autore del progetto. L'incontro è riuscito perfettamente tra il plauso dei minatori. La città esulta pel compimento della grande opera.

Roma, 20. Alla Camera ebbe luogo la riunione della giunta generale del bilancio la quale ha udito la lettura ed ha approvato la relazione dell'on. Leardi sullo stato di prima previsione della spesa pel 1882 del Ministero sull'organico, cioè la soppressione di 7 ispettori custodi e di 3 ufficiali di scrittura; e l'aumento di 3 capi divisione e di due capisezione; in sostituzione a 3 ispettori delle intendenze di finanza. L'aumento di spesa per tali modificazioni è compensato da altrettanta economia.

Roma, 20. Questa sera si è fatta una imponente dimostrazione in onore della Regina. Grande folla assisteva alla musica in Piazza Colonna; chiese l'inno reale che fu acclamatissimo. Quindi con bandiera il concerto recossi al Quirinale. I Sovrani e il principino affacciaronsi due volte al balcone per salutare la folla. Assistevano circa 20 mila persone. Grida entusiastiche di viva i sovrani.

Bukarest, 20. Assicurati che la sessione della commissione europea per il Danubio, che doveva cominciare il 20 corrente, non aprirsi che prima del 15 dicembre.

Secondo notizie da Costantinopoli, credesi che lo scopo del viaggio dell'inviato del Kedive è d'intendersi colla Porta per rovesciare Cherif. La Porta comunicò agli ambasciatori il nuovo cerimoniale, regolante i rapporti dei consoli esteri colle autorità turche. I consoli si considereranno come agenti commerciali.

Cosenza, 20. All'inaugurazione del concorso regionale di Cosenza, Catanzaro Reggio, Potenza, Avellino, Salerno, Benevento, Napoli, assistevano Miceli, rappresentante del Re e del ministro, le Autorità, folla immensa. Lessero discorsi applauditissimi il prefetto Defelice, il sindaco Greco, il presidente del giury marchese Serafini, e Miceli. Visitaro l'esposizione circa 10000 persone: la città è imbandierata. Stasera illuminazione nei pubblici edifici. Movimento animatissimo.

Trieste, 20. L'ammiraglio di Pola

ha ricevuto ordine di all'estire una flottiglia di cannoniere per inviarle nel canale di Cattaro. Tre corazzate verrebbero mandate in crociera per sorvegliare le acque di Antivari e Dulcigno.

Napoli, 20. I rappresentanti di varie associazioni commerciali e politiche di ogni partito, votarono ieri un indirizzo di congratulazione al sindaco per il ritiro delle dimissioni, e al Governo per il modo con cui fu risolta la questione di Napoli.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Tunisi, 21. Il Bey nominò Allegro governatore di Gabes: Lambert, comandante in capo dell'armata tunisina, fu incaricato della riorganizzazione militare della Reggenza.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi	K. 645	K. 330	L. 64 0/10	L. 130 0/10
Vacche	• 375	• 175	• 54 0/10	• 116 0/10
Vitelli	• 64	• 36	—	• 80 0/10

Animali macellati

Bovini N. 28 — Vacche N. 18 — Civetti N. —
Vitelli N. 215 — Pecore e Castrati N. 19 —
Suini N. 41.

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	fuori il solo sangue
Suino	K. 124	K. —	L. 102 0/10	L. —
				L. 120 0/10

DISPACCI DI BORSA

Parigi, 19 novembre
Rendita 3 0/10 86.12 Obbligazioni 25.25
id. 5 0/10 116.40 Londra 2.14
Rend. Ital. 89.65 Italia 100 3/8
Ferr. Lomb. — Inglese 13.30
• V. Em. — Rendita Turca
• Romane 139 —

Venezia, 19 novembre
Rendita pronta 91.30 per fine corr. 91.60
Londra 3 mesi 25.55 — Francese a vista 102.25
Valute
Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50
Bancanote austriache • 217.50 • 218.
Flor. austr. d'arg. — — —

Vienna, 19 novembre
Mobiliare 365. — Nepol. d'oro 9.40
Lomb. 144.25 Cambio Parigi 46.90
Ferr. Stato 324.25 id. Londra 118.46
Banca nazionale 833. — Austraca 78. —

Firenze, 19 novembre.
Nap. d'oro 26.50. — Ferr. M. (con). —
Londra 25.49 Banca To. (a°) —
Francesco 102.25 Cred. It. Mob. 918. —
Az. Tab. — Rend. italiana 91.65
Banca Naz. —

Berlino, 19 novembre
Mobiliare 630. — Lombarda 260. —
Austriache 560. — Italiane 88.50

Londra, 18 novembre
Inglese 100. 7/16 Spagnuolo 27.5/8
italiano 88.7/8 Turco 13.1/2

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 21 novembre.
Londra 118.40 — Arg. — — Nap. 9.38 —

Milano, 21 novembre.
Rend. italiana 91.15 — Napoleoni d'oro 20.42

D'Agostinis G. B., gerente responsabile

Revoca di procura.

Il sottoscritto, per ogni effetto di Legge, dichiara di aver tolto ad Angelo Garziti di Lestizza, ora abitante nei casali di San Rocco, la procura fattagli or fa due anni; quindi dal giorno d'oggi il suddetto Garziti non potrà trattare per conto di lui nello speciale oggetto della procura stessa.

Dai Casali di S. Rocco, 21 nov. 1881.

Pietro Blasoni.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il **DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTI GAM**, abbiamo assunto anche quello dell'**ACQUA DI CILLI**.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

LOTTO PUBBLICO

Esrazione del 19 novembre 1881.

Venezia	22	73	13	19	12
Bari	87	60	53	72	67
Firenze	29	5	49	20	24
Milano	70	69	58	48	79
Napoli	30	48	51	89	85
Palermo	80	75	73	66	15
Roma	6	38	63	19	69
Torino	51	22	12	2	47

SANTA LUCIA ed il NATALE ed il CAPO D'ANNO e L'EPIFANIA.... Che bei giorni poi nostri graziosi e carissimi bimbi!... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato Zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?... Sarebbe peccato, poveretti, che incominciassero fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà aver sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio e laboratorio **Domenico Bertacchini** in via Poceale e in via Mercatovecchio, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono concorrenza.

Comperate il gioco di campana e martello.

Comperate il gioco della pazienza.

Comperate il gioco degli orologi.

Comperate il gioco della fortezza.

Comperate il gioco dei pagliacci ginnastici.

Comperate il gioco del domino.

Comperate il gioco della lampada magica.

Comperate il gioco delle trottole.

Comperate il gioco delle domande e risposte.

Comperate il gioco dell'uccellino infallibile.

Comperate il gioco dei pianoforti.

Comperate il gioco dei velocipedi.

Comperate i grandiosi giochi elettrici, in cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siege**, ed altri ed altri....

Quasi per niente

per Famiglie, Alberghi, Trattorie ecc.

Per cessazione di commercio si mette in vendita, col 50 per cento di ribasso sul prezzo di stima, una enorme quantità di Argenteria Britannica, proveniente dal fallimento delle fabbriche riunite di Argento Britannia.

Per sole 20 lire

rappresentanti appena la metà della spesa di mano d'opera, si spedisce franco e a domicilio il servizio seguente in Argento Britannia extra fine e durevole che per l'addietto si vendeva a l. 60:

6 coltelli da tavola — 6 cucchiari da tavola — 6 cucchiari da caffè — 6 forchette — 6 porta coltelli — un cucchiaino da minestra — un cucchiaino da salsa — 3 oviere.

35 oggetti in Argento Britannia.

Se la merce non conviene, si cambia, o si rivero si restituisce il danaro.

Diffidare delle contraffazioni specialmente di quelle di Vienna stessa.

Si spediscono franco a domicilio i suddetti servizi contro assegno ferroviario o mediante l'invio di un vaglia postale di lire 20 al Deposito generale d'Argento Britannia delle fabbriche riunite.

M. Rundbakin e C.

Hedwiggasse N. 4.

VIENNA (AUSTRIA).

Deposito generale per l'Italia: Giornale La Nazione, Ufficio di pubblicità e Commissioni, Piazza San Firenze, in faccia al Museo Nazionale.

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via della Posta N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariatissimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

FARMACIA GALLEANI

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE

da Udine

ore 1.44 antim.
» 5.10 antim.
» 9.28 antim.
» 4.56 pom.
» 8.28 pom.

misto
omnibus
idem
idem
diretto

da Venezia

ore 4.30 antim.
» 5.50 antim.
» 10.15 antim.
» 4.00 pom.
» 9.00 pom.

diretto
omnibus
idem
idem
misto

ARRIVI

a Venezia

ore 7.01 antim.
» 9.30 antim.
» 1.20 pom.
» 9.20 pom.
» 11.35 pom.

a Udine

ore 7.34 antim.
» 10.10 antim.
» 2.35 pom.
» 8.28 pom.
» 2.30 antim.

da Udine

ore 6.00 antim.
» 7.45 antim.
» 10.35 antim.
» 4.30 pom.

misto
diretto
omnibus
idem

da Pontebba

ore 6.28 antim.
» 1.33 pom.
» 5.00 pom.
» 6.00 pom.

omnibus
misto
omnibus
diretto

a Pontebba

ore 9.56 antim.
» 9.46 antim.
» 1.33 pom.
» 7.35 pom.

a Udine

ore 9.10 antim.
» 4.18 pom.
» 7.50 pom.
» 8.20 pom.

da Udine

ore 8.00 antim.
» 3.17 pom.
» 8.47 pom.
» 2.50 antim.

misto
omnibus
idem
misto

da Trieste

ore 6.00 antim.
» 8.00 antim.
» 5.00 pom.
» 9.00 antim.

misto
omnibus
idem
idem

a Trieste

ore 11.01 antim.
» 7.06 pom.
» 12.31 antim.
» 7.35 antim.

a Udine

ore 9.05 antim.
» 12.40 merid.
» 7.42 pom.
» 12.35 antim.



Agenzia Internazionale

GENOVA UDINE
Via Fontane N. 10. G. COLAJANNI Via Aquileja N. 33.

Spedizioniere e Commissionario

Agente della Società Generale delle Messaggierie di Francia

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino

per l'emigrazione spontanea, ma non gratuita - Concessione di terreni

Biglietti di passaggio di prima seconda e terza classe per qualsiasi destinazione

Partenze dal porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

22 Novem. vapore L'Italia prezzo 3. cl. 200 fr. oro
3 Dicem. » Europa » » 230 idem
27 Novem. » Poitou fr. 220 tocca Rio Janeiro
12 Dicem. » La France fr. 220 idem

Partenze via Marsiglia - Bordeaux per Montevideo e Buenos-Ayres da Genova 26 Novem. e 15 Dicem.

Prezzo di terza classe franchi in oro 170

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata ditta la quale si farà un dovere di riscontrare prontamente. — In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.



Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa non potrà dubitare dell'efficacia di queste **PILLOLE SPECIFICHE** contro le **BLENNORRAGIE** si **RECENTI** che **CRONICHE** nonché **Specifiche per FACILITARE LE URINE**, necessarie negli **stringimenti uretrali**, **catarro di vescica** e nelle **malattie dei reni** (**coliche nefritiche**)

DEL PROFESSORE

Dott. LUIGI PORTA

dell'Università di Pavia

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 Giugno 1871, 12 Sett. 1877, ecc.). Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattendo qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. — (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1° febbraio 1870).

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. Porta, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **blennorragie** si **recenti** che **croniche**, ed in molti casi, **catarrhi** e **stringimenti uretrali**, applicandone l'uso secondo l'istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi

Dire. Bazzini Segretario del Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ha la spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grubovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e VINANI; Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.



RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter

di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

FRATELLI RIZZI

inventori

del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei Capelli. — Rinforza la radice dei Capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo, dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

dei chimici fratelli RIZZI.

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i Capelli e la Barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recare il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia. Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né l'allogeria. — L'applicazione è duratura, quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita in Udine alla Farmacia Rosero e Sandri e dal Parrucchiere e Profumiere Nicolo' Chini via Mercatovecchio.

Per le persone affette dall'Ernia

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 - MILANO
20 anni di esercizio.

AVVISO INTERESSANTE ERNIA
I tanto benefici e raccomandati Cinti Mac- canico-Anatomici per la vera cura e miglioramento dell'Ernia, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. La numerosa ed incontestata guarigione ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. « Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovai solo presso l'inventore, a Milano, non essere «dov'alcun de- «positau- «torizzato alla vendita. Prezzi modici. »

AVVISO INTERESSANTISSIMO

STABILIMENTO

CHIMICO



FARMACEUTICO

INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

BREVETTATO DI S. MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'**Odontalgico Pontotti**, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione, e della firma dell'autore, L. 2. L'Acqua Anaterina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perché non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande. Era le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il **Sciroppo d'Abete bianco**, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00. Il **Nuovo Glorina**, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarrhi stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo, per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'**Estratto di Tamarindo Filippuzzi**, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia. Le **Polveri pettorali** dette del Puppi, efficacissime nelle tosse o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione. Il **Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginosa**, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tibia infantile, epilessia. — **Olio di Merluzzo** di Terranuova. — **Elisir Coca**. — **Sapone e profumerie igieniche**. — **Polveri diaforetiche** pei cavalli. Si raccomanda alle Madri e Nutrici il **Flor Santé**, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere. La **Farina latte**, di Nestlé completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di **Specialità nazionali ed estere**. — Completo assortimento di **Apparati Chirurgici**. — **Oggetti di gomma** in genere. — **Strumenti ortopedici**. — **Acque minerali** delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata **Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncegno**.

Contro le contraffazioni esigete la marca della fabbrica e la firma De-Stefani

SCIROPPO BRONCHIALE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

per la rapida guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, Irritazione di Petto e dei Bronchi. — Prezzo del Flacon L. una con unita istruzione

Questo sciroppo si può adoperare indistintamente come le Pastiglie De-Stefani nelle medesime affezioni; esso conviene soprattutto ai ragazzi ed alle persone che hanno difficoltà a prendere medicamenti sotto forma di Pastiglie.

Vendita in Udine alla Farmacia De-Stefani, ed in tutte le principali del Regno. — Deposito generale per la città alla Farmacia Francesco Comelli — via Paolo Canciani.